

Venerdì

7

Giugno

duemilatredici

San Godescalco

QUOTIDI

La  
traccia

Numero

8

Meteo



## Come camerieri

*Ancora una volta Paolo Cevoli è tornato alla Traccia. Abbiamo deciso di intervistarlo.*

**LO SPETTACOLO DI STASERA RIGUARDA IL SOSIA DI MUSSOLINI, COSA C'È DI COSÌ INTERESSANTE TANTO DA DEDICARGLI UNO SPETTACOLO INTERO?**

L'argomento principale è l'idea del potere e della cattiveria. Si tratta della differenza tra cattiveria e bontà e che cosa vuol dire per una persona, che pensa di comportarsi bene e, invece, arriva a toccare il fondo della vita. Non parlo di Mussolini, ma del sosia di Mussolini; lo spettacolo parla di quest'uomo anarchico, che odia Mussolini, ma che alla fine si comporta esattamente come lui.

**COME MAI CONTINUI A VENIRE ALLA TRACCIA?**

Vengo perché mi chiamano. Mi chiamano in molti posti. Non in tutti riesco ad andare, però dove mi chiamano e vedo che c'è una cosa che mi aiuta, vengo. Devo dire anche grazie al rapporto con Franco e con qualche ragazzo del quarto anno; bisogna andar dietro dove ci sono gli amici. Io ho un sacco di amici, ne conosco tantissimi. Faccio una vita assurda: parto e torno in continuazione. Eppure, ho trovato

il tempo di venire qua perché qua trovo qualcosa che non c'è da nessun'altra parte, una cosa che mi colpisce, che mi stupisce e che m'incuriosisce sempre. Vengo perché ci sono degli amici cui mi sono legato. Non ci sono dei concetti, ma ci sono delle persone. Vengo per egoismo. Vedo moltissimi posti, ma questo posto è particolare perché qui c'è un'idea di persona, un'idea educativa, di crescita e di attenzione alla persona che non è così normale.

**MI CHIEDO COME FAI A FAR RIDERE, NEL SENSO CHE MI CHIEDEVO COME CAPISCI DOV'È IL LIMITE TRA FAR RIDERE E DIVENTARE PESANTE?**

Sono nato che facevo ridere; dopo, però, ho imparato qual è lo scopo di ridere e far ridere. Non è quello di essere te al centro, ma di essere al servizio. Chi fa ridere è un benefattore dell'umanità, è come un cameriere, lo fa perché è al servizio e non per fare il fenomeno. Andare sul palco perché la gente dica "Che fenomeno!" è opposto rispetto ad andare sul palco con il piacere che la gente goda di quello che tu dici. Allora il concetto non è più quello di farlo per te, ma per gli altri, che poi, ed è la vera scoperta, è per te.

A CURA DELLA REDAZIONE

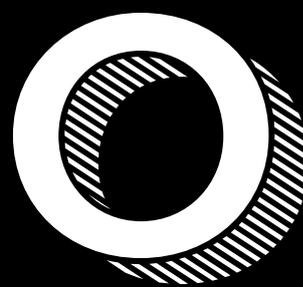


# Sosia di nessuno, uomo per tutti

Il sosia di lui è un monologo grintoso che avanza fieramente verso l'epilogo lasciando prorompere più volte lo spettatore in fragorose risate. La storia messa in scena è quella di Pio Vivadio: trovatello romagnolo dalle vicende anagrafiche legate alla creatività delle suorine, preciso per attitudine, meccanico per vocazione, sosia di Mussolini per imposizione del regime fascista, da sempre innamorato perso dell'Adelina, donna bellissima caratterizzata dalla penetrante fragranza di giglio. Accanto a mitragliate di battute e situazioni grottesche, Cevoli racconta anche il cammino di consapevolezza compiuto da quest'uomo: "anarchico non praticante" sin da bambino che si sente oppresso dal noi-totale, espressione grammaticale dell'opera di indottrinamento compiuta dal regime. Dopo nove anni di prigionia ad uso e abuso dei gerarchi del

fascio, proprio quando le fortune del vero duce volgono al termine, Pio decide di dichiararsi ad Adelina, ma si troverà suo malgrado a cercare di violentarla preso dalla foga del momento. Scappato in Uruguay per sfuggire questo spettro, Pio rischia di passare all'anarchia praticante, cercando di impiccarsi per dimostrare che è l'io ad avere l'ultima parola. Il tentativo non va a buon fine e il nostro meccanico, tornato a casa, si mette sulle tracce dell'amata, che scoprirà essere morta, ma ciò che davvero lo sorprende è che Adelina, nonostante quanto fosse accaduto, gli voleva bene. Anche questa è la sua pietra: siamo dati a noi stessi e al mondo per come siamo e solo accettandoci possiamo vivere una vita sincera, predisposta ad essere piena.

FRANCESCO CIVIDINI, EX STUDENTE



Opinion



Il commento



The comic



Lo scatto



## Keep Rock Always. Il concerto

"I'M ONE AMONG THE CROWD. I find freedom brought to life by the silence, brought to life when you get in game". "Sono uno in mezzo alla folla, trovo la libertà messa al mondo dal silenzio, messa al mondo quando mi metto in gioco". Quattro scalini e sei sul palco senza nemmeno rendertene conto passi dalla condizione di "one among the crowd" a "you get in game".

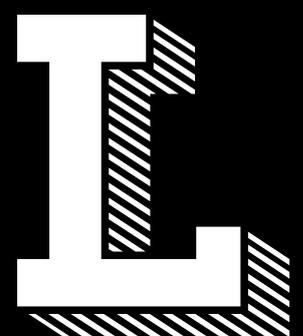
THE SOUND OF SILENCE. Ma tra la "crowd" e il "game" cosa c'è di mezzo? Suonando nei diversi locali durante la stagione appena passata abbiamo sempre più compreso l'utilità di un silenzio prima del suono che ci permetta di non lasciarci sopraffare dall'esperienza che ogni volta ci prepariamo a fare, ma che al contrario ci incarichi di un compito faticoso e affascinante.

LA BAND. The Twineengs sono un progetto nato nel 2011 e dopo soli due mesi di prove i ragazzi si rendono conto del grade feeling formatosi,

escono allo scoperto e dopo aver fatto il loro primo live il pubblico gradisce le loro cover. Grazie al passaparola e ad una grande esposizione sul web il numero delle date è aumentato. In estate riprenderà la tournée con date anche nella bergamasca.

L'EVENTO DI SABATO SERA. Le parole riportate all'inizio dell'articolo sono estratte da un nostro pezzo che vi proporremo e domani sera vorremmo che il vostro sostegno al nostro compito sia totale, perchè desideriamo veramente che l'intesa fra noi che ci sorprende durante le prove si riproponga nel dialogo con voi. Con la speranza che possiate percepire la differenza tra l'esibirsi e il far divertire. Siete tutti invitati al festival Musicale di domani sera, dalle ore 20.45, in Auditorium.

EDOARDO CANTAMESE ED EMANUELE FEDI,  
CHITARRISTA E VOCE DEI THE TWINEENGs



Life



La mostra



What's up

Oggi

h. 18.00 Appuntamento con i licei: "Il progetto Plank: alla scoperta del Big Bang"  
Aula Magna

h. 21.00 Guida all'ascolto e concerto: "Trio n.2 op.100 in Mi Bemolle le Maggiore per violino, pianoforte e violoncello" di Franz Schubert  
Auditorium

Domani

h. 18.00 "Su questa pietra"  
Incontro con Valentina Bedin e Marco Bersanelli  
Auditorium

h. 21.00 "Keep Rock Always": festival musicale con "Teachers Band" e con "The Twineengs"  
Auditorium